



**A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O**

Direzione Regionale Lazio

Roma, data del protocollo

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**Oggetto: Progetto definitivo per la messa in sicurezza del complesso dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano, Ventotene (LT).**

**Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della L. 241/1990, così come modificato dall'articolo 1, comma 1, del D.Lgs. 127/2016 e dell'art. 13 D.L. 76/2020, come convertito dalla L. 120/2020. Determinazione di conclusione positiva.**

### **IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAZIO DELL'AGENZIA DEL DEMANIO**

#### **PREMESSO CHE**

- con delibera n. 3 del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito CIPE) del 1° maggio 2016, “Piano stralcio cultura e turismo”, è stato assegnato per competenza al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo un miliardo di euro, a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per la realizzazione di trentatré interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e di potenziamento del turismo culturale;
- la suddetta delibera ha ricompreso tra le iniziative finanziate l'intervento di restauro, valorizzazione e rifunzionalizzazione dell'Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene, per un importo pari a settanta milioni di euro;
- in data 3 agosto 2017 è stato sottoscritto tra PCM, MATTM, MiBACT, Agenzia del Demanio, Regione Lazio, Comune di Ventotene, Riserva Naturale Statale, Area Marina protetta Isole di Ventotene e S. Stefano ed INVITALIA apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo (di seguito C.I.S.) per il restauro e la rifunzionalizzazione dell'Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano -Ventotene;
- il menzionato intervento denominato “Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene” prevede l'esecuzione di un progetto integrato di restauro e valorizzazione con un'ipotesi di riutilizzo dell'intero complesso, anche mediante l'esecuzione di opere infrastrutturali atte a migliorare l'accessibilità dell'Isola, quali la realizzazione di una eli-superficie, di un approdo e di un sistema di trasporto meccanizzato dall'approdo principale all'area di sedime degli edifici del carcere;
- mediante apposito Accordo Operativo tra MiBACT e Ministero della Difesa, nel 2017 è stata realizzata una eli-superficie sull'Isola di S. Stefano, a valere sulle risorse complessivamente finanziate con la delibera CIPE n. 3 del 2016, per un importo pari a un milione e seicentomila euro;

- 
- ai fini della salvaguardia del bene architettonico e, altresì, per l'avvio di qualsiasi intervento di restauro e rifunzionalizzazione delle strutture dell'Ex carcere borbonico, risultano ad oggi necessari importanti interventi di messa in sicurezza;
  - con Decreto del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali del 14/05/1987, una consistente porzione del complesso dell'Ex Carcere è stata dichiarata di particolare interesse storico artistico ai sensi della legge 1089 del 01/06/1939;
  - con Decreto del Presidente della Repubblica n° 1746 del 18/03/2008, l'Isola di S. Stefano è stata dichiarata Monumento Nazionale;
  - l'Isola di S. Stefano è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della Legge n. 431 del 8/8/1985 e al vincolo di tutela delle coste ai sensi della Legge Regionale n. 52 del 25/10/1976;
  - l'Isola di Santo Stefano, situata all'interno dell'Arcipelago Agro pontino, rientra - ai sensi delle Legge 394/91 - nella riserva naturale Isole di Ventotene e Santo Stefano (EUAP1068) e, ai sensi delle Direttive 92/43/CC "Habitat" ed ex 79/409/CEE "Uccelli" è inserita nella rete Natura 2000: SIC IT6000019 e ZPS IT6040019;
  - l'Area marina protetta e la Riserva Naturale Statale sono state istituite con Decreti del Ministero dell'Ambiente rispettivamente del 12/12/1997 e del 11/05/1999 e sono affidate in gestione al Comune di Ventotene;
  - le suddette tutele ambientali comportano la necessità, al fine di realizzare gli interventi di recupero dell'Ex Carcere di Santo Stefano, di acquisire il parere della Regione Lazio sulla Valutazione di Incidenza Ambientale, sentito, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 e s.m.i., l'Ente di Gestione della Riserva Naturale Statale (Comune di Ventotene);
  - ulteriori eventuali nulla osta previsti dalla L. 394/91 sono di competenza dell'Ente Gestore della RNS;
  - mediante apposito Accordo Operativo sottoscritto tra MiBACT e Invitalia nel giugno 2020 sono stati definiti i seguenti primi interventi da realizzare nel quadro degli obiettivi previsti dall'art. 2 del C.I.S.: “messa in sicurezza degli edifici”, “redazione dello Studio di fattibilità” e “realizzazione/adequamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano”;
  - Invitalia, in qualità di soggetto attuatore designato dal C.I.S. e, dunque, secondo i termini del suddetto Accordo Operativo sottoscritto con il MiBACT, in qualità di Stazione Appaltante, il 2 novembre 2020 ha reso disponibile il progetto definitivo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle strutture dell'Ex carcere;
  - l'Agenzia del Demanio, in qualità di soggetto competente designato dal C.I.S. ai sensi dell'art. 4, su richiesta del Tavolo Istituzionale del 26 ottobre 2020, è stata designata quale Amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto, al fine di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa ed il coordinamento delle complessive autorizzazioni preliminari e propedeutiche all'attuazione degli interventi previsti;
  - l'Agenzia del Demanio, ricevuto il progetto, con comunicazione del 3/11/2020 (prot. DRLZ/12129), ha pertanto indetto una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis, della L. 241/1990, così come modificato dall'art. 1, comma 1, D.Lgs. 127/2016 e dell'art. 13, D.L. 76/2020, come convertito dalla L. 120/2020, avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle strutture dell'Ex carcere borbonico, nonché l'acquisizione di tutti i pareri, intese,
-

---

concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni in indirizzo.

### **CIÒ PREMESSO**

- Visto l'articolo 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visti gli articoli 14 e ss. della L. 7 agosto 1990, n. 241, come modificata dall'art. 1, comma 1 del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- Visto l'art. 13 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, come convertito dalla L. 11 settembre 2020 n. 120;
- Vista la L. 24 dicembre 1993, n. 537 e, in particolare, l'articolo 2, comma 14;
- Visto il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e successive modificazioni e integrazioni “Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”;
- Visto l'art. 5, comma 7, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. 23 ottobre 1997, n. 248, S.O.)”;
- Visto l'art. 55 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Visto l'art. 21 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- Visti gli articoli 146 e 147, comma 5 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- Visto il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383;
- Visti gli artt. 14, 14 bis e 14 quater della L. 241/1990;
- Visto l'art. 13 del D.L. 76/2020 come convertito dalla L. 120/2020;
- Visto il C.I.S. per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'Ex Carcere borbonico dell'isola di S. Stefano a Ventotene, sottoscritto in data 03/08/2017;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 2020, registrato alla Corte dei conti in data 11 febbraio 2020 al n. 218, di nomina del Commissario straordinario del Governo dott.ssa Silvia Costa con il compito di assicurare il necessario coordinamento, anche operativo, tra le amministrazioni statali istituzionalmente coinvolte e dare un significativo impulso agli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene;
- Viste le determinazioni del Tavolo Istituzionale, con particolare riferimento alla seduta del 26 ottobre 2020;
- Visto l'incarico, conferito nell'ambito del suddetto Tavolo istituzionale all'Agenzia del Demanio come soggetto competente designato dal C.I.S., ai sensi dell'art. 4, di procedere alla indizione di una Conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento “Messa in sicurezza degli edifici”;
- Dato atto che con nota prot. 12084 del 3/11/2020 il dott. Leonardo Nigro, Dirigente Responsabile dell'U.O. Ufficio del Direttore della Direzione Regionale Lazio, è stato individuato quale Responsabile del Procedimento di detta Conferenza di servizi;
- Vista la comunicazione del 3/11/2020 (prot. DRLZ/12129), di indizione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai

- 
- sensi dell'articolo 14-bis, della L. 241/1990, così come modificato dall'art. 1, comma 1, D.Lgs. 127/2016 e dell'art. 13, D.L.76/2020, come convertito dalla L.120/2020, avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle strutture dell'Ex carcere borbonico, nonché l'acquisizione di tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni interessate;
- Dato atto che con detto avviso di indizione sono state chiamate a pronunciarsi, ciascuna per la propria competenza, le seguenti amministrazioni in merito alla approvazione del progetto definitivo in oggetto:
    - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti;
    - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico;
    - Riserva Naturale Statale ed Area Marina Protetta Isole di Ventotene e Santo Stefano, Comune di Ventotene.
    - Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
    - Regione Lazio, Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti
  - Dato atto, altresì, che con l'indizione della Conferenza di servizi sono stati fissati i seguenti termini:
    - un termine perentorio di 7 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di indizione, per eventuali richieste di integrazione documentale o chiarimenti circa il progetto reso disponibile dall'Ente proponente Invitalia;
    - fermo restando il rispetto del termine finale per la conclusione del procedimento, fissato, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 76/2020, perentoriamente in 60 giorni dall'invio della indizione della Conferenza di servizi, in ragione dell'urgenza della procedura, è stato inoltre previsto un termine ordinatorio di 20 giorni dalla data di indizione, ovvero dalla data del ricevimento delle eventuali integrazioni richieste entro il quale le Amministrazioni interessate avevano l'opportunità di rendere le proprie determinazioni;
    - è stato specificato che l'Ente procedente, in caso di emissione di pareri positivi da parte delle Amministrazioni, preso atto della correttezza dell'iter e delle indicazioni delle Amministrazioni competenti, entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza dei termini sopra citati, provvede ad emettere la determinazione motivata di conclusione positiva del procedimento, sostitutiva a tutti gli effetti di legge di ogni parere, autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso di competenza delle Amministrazioni coinvolte;
  - Rilevato che con riferimento alle richieste di integrazione documentale o chiarimenti, da parte delle Amministrazioni competenti, sono pervenute:
    - la nota della Regione Lazio del 09/11/2020 (prot. 0957400) concernente specifica comunicazione sul Vincolo Idrogeologico ai sensi della normativa vigente (R.D. 3267/23, del R.D. 1126/26, L.R. 53/98, DGR 6215/96, DGR 3888/98);
    - la comunicazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale concernente la richiesta di integrazione dell'elaborato "perizia geologica" all'interno della documentazione progettuale prodotta, trasmessa a mezzo PEC
-

- 
- il 09/11/2020 e successivamente inoltrata da Invitalia alla Direzione Regionale Lazio con nota del 13/11/2020 (prot. 0178156);
- Viste le seguenti note di precisazione e richieste preliminari degli enti partecipanti alla Conferenza pervenute entro il termine del 10/11/2020:
    - richiesta di parere preliminare da parte di Regione Lazio alla Riserva Naturale Statale ai fini del rilascio della VInCA del 06/11/2020 (prot. DRLZ/12392);
    - nota di precisazioni del MATTM/Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del 06/11/2020 (prot. DRLZ/12373);
  - Vista la nota di Invitalia del 17/11/2020 (prot. DRLZ/12762) contenente allegati, che, in riscontro alle richieste pervenute, con particolare riferimento alla nota di Regione Lazio del 09/11/2020 (prot. 0957400) concernente indicazioni specifiche sul vincolo idrogeologico, comunica lo stralcio dal presente procedimento degli interventi manutentivi previsti lungo il percorso di accesso al carcere dallo scalo n. 4 (cfr. Relazione generale, Planimetria generale - interventi manutentivi, Documento preliminare per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento) e che, in relazione alla richiesta documentale formulata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, integra gli elaborati di progetto con la trasmissione della relazione geologica;
  - Dato atto che a seguito delle richieste di chiarimenti e integrazioni, il RUP, con nota prot. 12839 del 17/11/2020, ha trasmesso alle Amministrazioni coinvolte le richieste di integrazione documentale o chiarimenti pervenute dalle amministrazioni competenti e i relativi riscontri prodotti da Invitalia;
  - Evidenziato che, relativamente alle indicazioni fornite dalla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del MATTM, in data 16/11/2020, sentite Invitalia, la Struttura Commissariale e la struttura del R.U.C., è stato trasmesso apposito riscontro all'Amministrazione a firma dello stesso Responsabile del Procedimento (prot. DRLZ/12724).

#### **RILEVATO CHE**

- Entro i termini perentori previsti sono pervenuti i seguenti pareri:
  - Nulla osta preliminare espresso dalla Riserva Naturale Statale (prot. DRLZ/12424 del 10/11/2020) ai fini del rilascio della Vinca (Valutazione di Incidenza Ambientale);
  - Parere favorevole espresso dalla Regione Lazio con Determina n. G13698 del 18/11/2020 (prot. 13108 del 23/11/2020), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, sulla Valutazione di Incidenza Ambientale del "Progetto definitivo per la messa in sicurezza del complesso dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano, Ventotene", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
    - *“Assicurare la preventiva derattizzazione sia dei carichi che dei mezzi di trasporto che saranno impiegati e la continua attività di bio-sicurezza da Rattus rattus nelle aree di cantiere;*
    - *gli interventi di carico e scarico dei materiali più ingombranti, nonché gli interventi che possono creare maggiore disturbo alle specie di uccelli nidificanti e di passo siano interdetti nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 31 ottobre;*

- 
- *siano individuate negli edifici le eventuali aree di nidificazione di rondone maggiore e in dette aree siano esclusi interventi nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 agosto;*
  - *rispetto dei divieti e obblighi dell'Allegato C della DGR 612/11;*
  - *rispetto delle mitigazioni individuate nello Studio di Incidenza a pag. 78, 79 e 80."*
- **Autorizzazione, ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 espressa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti (prot. 13109 del 23/11/2020), a condizione che:**

*"... le opere siano puntualmente conformi al progetto presentato, i cui elaborati grafici sono pertinenti alla pratica sopra richiamata, e che tutti gli interventi di pulizia generale degli ambienti interni ed esterne limitrofe e di pertinenza del carcere e gli interventi manutentivi sulle aree verdi, sui percorsi dai punti di approdo al carcere e sul cimitero vengano eseguiti con l'assistenza continuativa di un operatore qualificato incaricato di censire tutti gli elementi mobili che andranno rimossi per potere eseguire le attività di progetto.*

*L'operatore che, in ragione dell'interesse storico del complesso, opererà sotto la diretta supervisione della Soprintendenza, dovrà quindi fotografare, elencare e sistemare tale materiale in un locale che dovrà essere appositamente dedicato allo scopo sulla stessa isola di S. Stefano, in attesa di deciderne l'eventuale ricollocazione in situ. Laddove non sia necessario rimuovere gli oggetti presenti negli spazi oggetto delle attività manutentive (come le croci di legno del cimitero, alcune delle quali sono cadute al suolo), essi andranno comunque elencati e fotografati; l'operatore incaricato avrà poi cura di indicare alla ditta incaricata dell'esecuzione delle opere come mantenerli/meglio collocarli sul posto. Particolare attenzione andrà anche rivolta alla possibile presenza di iscrizioni sia all'interno sia all'esterno del carcere. Prima dell'inizio delle attività dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto sulle aree oggetto di intervento assieme alla persona incaricata, che deve essere esperta dell'isola, il cui nominativo dovrà essere sottoposto per le opportune verifiche all'attenzione della Scrivente.*

*Si intende per tanto che nessun oggetto mobile potrà essere rimosso senza il parere preventivo della Scrivente, dato il carattere di notevole interesse storico che trascende le strutture murarie del complesso borbonico ed investe tutta l'isola.*

*Si ricorda che qualunque variante al progetto dovrà essere sottoposta alla valutazione di questa Soprintendenza, la quale si riserva la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori, qualora non fossero conformi al progetto approvato. La scrivente Soprintendenza ha facoltà di vigilanza sul patrimonio culturale e può condurre sopralluoghi sul bene oggetto di intervento, pertanto dovrà essere comunicata con congruo anticipo (anche a mezzo PEC) la data di inizio dei lavori per consentire i controlli di legge.*

*Si specifica che, trattandosi di Bene sottoposto a tutela monumentale, qualora gli importi lo richiedessero ai sensi di legge, i lavori dovranno essere eseguiti da Impresa in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente in materia (OG2 beni architettonici).*

*Si coglie l'occasione per sottolineare l'opportunità di documentare le strutture sotterranee sottostanti al carcere."*

---

- 
- Parere favorevole alla prosecuzione della progettazione di livello esecutivo (prot. n. 13140 del 23/11/2020) espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, a condizione che le opere vengano realizzate nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

*"In linea generale, il progetto in oggetto per i settori del Cimitero e dell'area di approdo Marinella, in applicazione delle N.A. di P.A.I. vigenti, devono rispettare quanto previsto dall'art. 12 art. 3, 3bis e art. 16 comma 1, e 2, con riferimento soprattutto al carattere mitigatorio degli interventi, non limitatamente ai due siti, ma estesi all'intero contesto d'influenza dei medesimi.*

*Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 16 comma 3, tali interventi dovranno essere corredati da un adeguato studio di compatibilità geomorfologica, redatto da un professionista abilitato, che dovrà fornire adeguate valutazioni della stabilità globale delle aree interessate e delle opere nelle condizioni "ante", "post" e in corso d'opera.*

*In tal senso si richiama anche quanto previsto dal paragrafo 6.3 stabilità dei versanti naturali dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al DM 17/01/2018, che dovranno essere applicate nella loro interezza come illustrato nella Circolare applicativa n.7 del 21/01/2019.*

*Inoltre, per quanto riguarda l'opera edilizia (manufatto crollato) posta all'interno del cimitero, dovrà essere rispettato quanto stabilito dall'art. 16 comma 5 delle N.A. di P.A.I., mentre il taglio e/o l'eliminazione delle essenze arboree ed arbustive e l'utilizzazione dei soprassuoli forestali sarà consentito solo ed esclusivamente nei casi previsti dall'art. 16 comma 2 lettera b) N.A. di P.A.I.; tali abbattimenti dovranno essere precedentemente documentati e motivati da specifici studi.*

*Dovrà essere attuato il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria, che garantisce il buon funzionamento degli interventi, così come previsto nella relazione tecnica allegata all'istanza.*

*Inoltre si dovrà prevedere un piano di monitoraggio visivo e strumentale (nei settori perimetrati Pa-R4), che consenta la valutazione del complesso opera-terreno e di verificare l'efficienza degli interventi e la loro variazione nel tempo, mediante sopralluoghi visivi eseguiti da tecnici specializzati e l'installazione, se necessario, di strumentazione di controllo per la misurazione degli spostamenti in superficie (per esempio caposaldi topografici da collocare nei settori della falesia sulla quale insistono gli interventi sopra descritti).*

*Si sottolinea che il controllo dell'efficacia degli interventi e anche quelli di stabilizzazione, devono comprendere la definizione delle soglie di attenzione e di allarme nonché dei provvedimenti da assumere in caso di relativo superamento (par. 6.3.6. delle NTC 2018), in coordinamento con il Piano di Protezione Civile comunale.*

*La relazione geologica dovrà rispettare quanto previsto dagli articoli 6.2.1. e 6.2.2. delle NTC2018 e ottemperare integralmente alla D.G.R. Lazio n.375 del 05/07/2016 e successive modifiche ed integrazioni; dall'esame dell'elaborato geologico inoltre non risultano presenti i risultati delle indagini geofisiche MASW ed il rilievo geostrutturale dell'ammasso roccioso (entrambi in corso di elaborazione).*

*Considerata la valenza di opera pubblica che le tipologie di intervento rivestono (come confermato anche nella perizia geologica), si rende necessario eseguire tutte le verifiche di tipo geotecnico (analisi di stabilità ante e post-operam,*

---

*calcolo e verifiche delle opere di intervento), utilizzando una classe d'uso dell'opera Cu non inferiore a 3, nel rispetto delle vigenti normative tecniche (NTC 2018 e circolare applicativa) e alla D.G.R. Lazio 493/2019.*

*Pertanto, esaminati gli elaborati tecnici progettuali, si ritiene di esprimere parere favorevole alla prosecuzione della progettazione di livello esecutivo a condizione che sia redatto alla luce delle considerazioni di cui sopra (verifiche di stabilità ante-post-operam, relazione geologica adeguata secondo gli artt. 6.2.1. e 6.2.2. delle NTC18, verifiche geotecniche utilizzando una classe d'uso Cu non inferiore a 3 e il necessario piano di monitoraggio).”.*

- Nulla osta, ai sensi del D.M. 11.05.1999, espresso dal Comune di Ventotene in qualità di soggetto gestore della Riserva Naturale Statale con Determinazione n. 168 del 20/11/2020 (prot. 13172 del 23/11/2020), adottata in base al parere di VInCA della Regione Lazio, nel rispetto delle seguenti ulteriori misure prescrittive:
  - *“Interventi di biosicurezza da Rattus rattus nelle aree di cantiere, nelle aree limitrofe, nei punti di sbarco e nelle eventuali aree di carico/scarico dell'isola di Ventotene;*
  - *Eradicazione di specie vegetali alloctone, ove riscontrate sull'isola, con particolare riferimento a Carpobrotus spp ed Ailanthus altissima;*
  - *rispetto delle misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;*
  - *Eventuali ancoraggi da effettuare sui fondali limitrofi all'area di cantiere nella AMP e nelle ZSC dovranno avvenire al di fuori delle zone occupate da praterie di Posidonia Oceanica (1120\*)”*
  
- *Parere favorevole, (prot. 13220 del 25/11/2020) espresso dalla Regione Lazio, ai sensi dell'art. 146, D.Lgs. 42/2004, rilasciato in base alla conformità delle opere previste dal progetto con il contesto paesaggistico protetto, ai sensi delle disposizioni del suddetto D. Lgs. 42/2004 e della L.R. n. 24/98.*

Rilevato, di aver acquisito atti di assenso da parte di tutte le amministrazioni interessate con condizioni e prescrizioni che possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza.

Tenuto conto delle motivazioni sopra richiamate,

adotta la seguente

### **DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA**

della Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della L. 241/1990, così come modificato dall'articolo 1, comma 1, D.Lgs. 127/2016 e dell'art. 13 D.L. 76/2020, come convertito dalla L. 120/2020, per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del complesso dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano, Ventotene (LT).

La presente determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge ogni parere, autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso di competenza di codeste Amministrazioni ai sensi dell'articolo 14 quater, comma 1, della L. 241/1990.

Il presente atto recepisce, al contempo, tutte le condizioni e le prescrizioni elencate in premessa, formulate dalle Amministrazioni intervenute nel procedimento e pervenute entro i termini previsti.

---

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Anche ai fini dell'art. 21-bis della L. 241/1990, la presente determinazione viene pubblicata nelle apposite sezioni "Amministrazione trasparente" dei siti internet istituzionali dell'Agenzia del Demanio e del Commissario Straordinario di Governo nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 28 gennaio 2020, nonché trasmessa al Comune di Ventotene ai fini della sua pubblicazione nell'Albo Pretorio per almeno 15 giorni naturali e consecutivi.

La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – sezione distaccata di Latina, entro 60 giorni dalla notifica o dalla sua piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia del demanio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Roma, 27 novembre 2020

## IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giuseppe Pisciotta

PISCIOTTA GIU

2020.11.27 12:14:18

CN=PISCIOTTA GIUSEPPI  
C=IT  
O=AGENZIA DEL DEMANI  
2.5.4.97=VATIT-06340981C

RSA/2048 bits

## Il Responsabile del procedimento

Dott. Leonardo Nigro

NIGRO LEONAF

2020.11.27 11:57:47

CN=NIGRO LEONARDO  
C=IT  
O=AGENZIA DEL DEMANI  
2.5.4.97=VATIT-06340981C

RSA/2048 bits